

Linee guida sulla valutazione (aggiornamento PTOF 22-25)

Il Collegio Docenti del Romagnosi, volendo dare piena attuazione alla normativa in tema di valutazione, in particolare alle disposizioni seguenti:

- Dlgs 62 del 13 aprile 2017 Art.1.1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art 1.3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo;

adotta le seguenti *Linee guida sulla valutazione* da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25.

Principi generali

1. I docenti spostano il focus principale sulla valutazione formativa e di processo come strumento di apprendimento (non solo sul voto come risultato), sull'uso del riscontro (*feedback*) per il miglioramento, sul coinvolgimento degli studenti nella valutazione.
2. Viene definito uno standard operativo minimo applicato da tutti i docenti.
3. Viene garantita a ogni docente una libertà sperimentale individuale 'aggiuntiva', con obbligo di verifica di efficacia e di relazione al Collegio di quanto sperimentato.

Standard operativo minimo

- 1. 'Patti chiari'** sulla valutazione con gli studenti. Ogni docente spiega finalità e modalità di valutazione, distinguendo "valutazione" e "voto"; presenta e discute con gli studenti i criteri di valutazione e le griglie utilizzate (la riflessione comune sui criteri e la precisa comprensione dei meccanismi della valutazione retroagisce positivamente sulla preparazione).
- 2. Voti utilizzabili** Il voto minimo utilizzabile è 3 (compito non svolto/gravemente insufficiente), il voto massimo 10 (da usare correntemente per un compito svolto in modo eccellente). E' possibile utilizzare i mezzi voti, ma viene eliminata ogni altra notazione (+ - 5/6 ecc).
- 3. Giudizio narrativo/riscontro** Viene sempre garantito un riscontro narrativo. Per le prove ORALI: se sufficienti, giudizio motivato orale su base della griglia di dipartimento condivisa con gli studenti (personalizzabile); se insufficienti, giudizio scritto nelle note su RE. Per la prove SCRITTE: sempre giudizio scritto, con uso di griglia di dipartimento (personalizzabile) fotocopiata, stampata o sintetizzata dal docente. I riscontri devono contenere sempre un apprezzamento/rinforzo e un consiglio operativo/trasformativo, soprattutto in caso risultati negativi.
- 4. Numero minimo di voti** Viene eliminata la definizione di un numero minimo di voti *in itinere* perché la normativa (art. 79 del R.D. 653/1925) prescrive che "i voti [negli scrutini] si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni".

5. Calendario verifiche Nel caso di verifiche orali ‘programmate’, il calendario è gestito operativamente dagli studenti su indicazione dei docenti; il calendario delle verifiche scritte è concordato con gli studenti e tutte le verifiche scritte sono segnate sull’agenda del RE. I consigli di classe ricercano omogeneità nella gestione delle interrogazioni programmate.

6. Applicazione ClasseViva Visto che il focus della valutazione si sposta dal numero al giudizio narrativo/riscontro, il Collegio chiede l’eliminazione della ‘media generale’ (che appare come un’anticipazione errata della decisione del consiglio di classe), delle medie singole e delle frecce di miglioramento/peggioramento; l’eliminazione dei colori nella visualizzazione dei voti (che mettono sullo stesso piano un 5 e un 3, un 6 e un 10); una latenza di 24 ore nella visualizzazione dei voti da parte della famiglia per permettere allo studente una maggiore elaborazione personale, anche nella sua comunicazione con la famiglia stessa.

Libertà sperimentale individuale

Ogni docente, nel rispetto di quanto scritto sopra e in particolare dei principi generali enunciati, può sperimentare liberamente:

1. uso di **voti di diverso peso** (es. osservazione in itinere, compito a casa, prova ‘finale’);
2. diverse modalità di **oggettivazione del feedback**, es. griglia competenze su RE, drive condiviso personale studente/prof, ecc.;
3. valutazione **senza voti numerici in itinere**, con voti numerici solo in pagella;
4. ogni altra modalità valutativa che migliori il processo di apprendimento e non concentri tutta l’attenzione solo sulla rilevazione del risultato.

Parma, 14 settembre 2023

Collegio Docenti
Liceo Romagnosi